



## Premio Ass. Nino Carrus, 3° Ed. 2015

### **“Tutela ambientale e valorizzazione paesaggistica: idee, progetti e azioni innovative per lo sviluppo delle aree interne della Sardegna”**

La Commissione di Valutazione, composta da:

- Prof. Chiara Rosnati;
- Prof. Giovanni Sistu;
- Dr. Giovanni Ragaglia;

riunitasi l'8 dicembre 2015 alle ore 15.30, procede, con l'ausilio del segretario del Premio dr. Simone Tatti, all'iter di valutazione degli elaborati presentati.

Constatata l'assenza di partecipanti aventi età inferiore ai 26 anni per la sezione “Junior” del premio, procede a esaminare gli elaborati afferenti la sezione “Senior”.

Dopo attenta lettura e valutazione degli elaborati sottoposti a giudizio, la commissione di valutazione, all'unanimità, decreta vincitore della “Terza Edizione del Premio Nino Carrus – 2015” l'elaborato dal titolo: **“Il paesaggio come principale risorsa per lo sviluppo. Caso studio di Aidomaggiore.”** con le seguenti motivazioni:

*“L'elaborato, giudicato da Noi vincitore della selezione, si presenta ben strutturato sotto il profilo espositivo, seguendo in modo preciso le indicazioni enunciate nel regolamento del Concorso. L'analisi propone il paesaggio di Aidomaggiore come risultato dell'interazione tra la natura e la popolazione, una co-evoluzione peraltro riscontrabile dai numerosi siti archeologici del periodo Nuragico, dal patrimonio edilizio presente nel centro storico del paese nonché dalle tipicità culturali, artigianali e gastronomiche frutto di questo connubio. Attraverso l'utilizzo del metodo*



# ASSOCIAZIONE NINO CARRUS

---

*del “quadro logico”, il candidato analizza in modo puntuale tutte le problematiche legate agli aspetti peculiari del territorio, propone degli obiettivi e delinea infine le strategie di sviluppo e le possibili fonti di finanziamento utilizzabili per attuarle. Il minimo comune denominatore delle strategie proposte, in modo non banale, è la coordinazione di vari stakeholders territoriali, sia pubblici che privati, raggruppati per obiettivi comuni, i quali cooperano organicamente per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse “identitarie”. Si riconosce inoltre che, tutte le strategie proposte, se sviluppate in modo coerente e contemporaneo, possono interagire positivamente generando un surplus, tanto da rendere omogenea l’intera proposta, se pur divisa in diversi ambiti socio-economici. In particolare nell’ambito del patrimonio edilizio del centro abitato, è ammirevole lo sforzo del candidato di limitare al minimo le nuove costruzioni, ma ripristinare quelle esistenti secondo i canoni costruttivi tipici, privilegiando al contempo la riqualificazione energetica e proponendo un utilizzo sociale e turistico delle stesse.*

Constatata, inoltre, la particolare originalità di interpretazione presente in uno degli altri elaborati presentati, suggerisce sia data menzione dello stesso e, compatibilmente con le risorse a disposizione, assegnato un compenso monetario all’elaborato: **“Saper Vedere il Paesaggio. Una proposta di sviluppo per il Marghine e Planargia”** con le seguenti motivazioni:

*“L’elaborato esprime con buona efficacia un chiaro percorso di ricerca volto a trasformare una lettura innovativa della specificità del paesaggio locale in risorsa collettiva per lo sviluppo locale. Notevole l’interesse specialistico della ricerca che dà un senso al valore specifico della rappresentazione del paesaggio del Marghine-Planargia, obiettivo di grande attualità sia per la conoscenza del territorio e la ricostruzione della sua identità storica e culturale, sia per il contributo educativo che ne scaturisce. La proposta assume altresì un ruolo significativo perché vi si può individuare, con buona chiarezza, il contributo che questo approccio può dare in materia di tutela e di pianificazione delle sub-regioni storiche della Sardegna. La lettura dinamica che viene proposta asseconda un processo che per sua natura è in continuo divenire e ha bisogno di non introdurre fattori irreversibili d’impatto ma coerenti azioni di cambiamento funzionali alla salvaguardia del fragile equilibrio di sistemi indeboliti dalla destrutturazione dei fattori storici di competitività. L’efficacia della proposta di ricerca è ulteriormente dimostrata dall’esempio di*



# ASSOCIAZIONE NINO CARRUS

---

*applicazione a una specifica area territoriale, dalla quale si desume la validità della proposta metodologica.*

## SULLA BASE DI QUANTO RIPORTATO L' "ASSOCIAZIONE NINO CARRUS" ASSEGNA

- il Premio della sezione "Senior", pari a euro 1.500 (millecinquecento) alla dottoressa **ALESSIA MELONI di Assemini** e all'elaborato: **"Il paesaggio come principale risorsa per lo sviluppo. Caso studio di Aidomaggiore"**;
- una menzione per l'originalità di interpretazione e un compenso di euro 750 (settecentocinquanta) al dottor **ANGELO GIUSEPPE PISANU di Sindia** e all'elaborato: **"Saper Vedere il Paesaggio. Una proposta di sviluppo per il Marghine e Planargia"**

BORORE, 8 dicembre 2015

La Commissione di Valutazione